



Osservatorio provinciale sull'economia  
della provincia di Terni

# INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 31/12/2023

n. 26/2024





Osservatorio provinciale sull'economia  
della provincia di Terni

# INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 31/12/2023

n. 26/2024



*Ispettorato Territoriale di TERNI - RIETI  
Sede di Terni*



CAMERA DI COMMERCIO  
DELL'UMBRIA



## Hanno collaborato

Luca Iervolino - Prefettura di Terni

Cristina Cesaroni - Istat

Algero Penconi - ARPAL Umbria - Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro

Claudio Valeriani - Camera di Commercio dell'Umbria

Isabella Palmioli - Ispettorato Territoriale del Lavoro Terni-Rieti - Sede di Terni

Angelina Stellato - Inps, Direzione provinciale di Terni

## Coordinamento:

Metodologico, scientifico: Cristina Cesaroni

Tecnico, organizzativo: Luca Iervolino

## Nota redazionale

Il presente rapporto è stato predisposto dall'Osservatorio provinciale sull'economia, costituito presso la Prefettura di Terni, con lo scopo di fornire alle amministrazioni locali un agile strumento informativo sull'andamento dell'economia provinciale. I dati e gli indicatori che verranno presentati sono stati elaborati attraverso un utilizzo integrato delle informazioni messe a disposizione da Amministrazioni e Enti operanti sul territorio.

Si ringrazia Banca d'Italia, Nucleo per la ricerca economica della filiale di Perugia per i dati forniti e il supporto metodologico

# INDICE

Sintesi.....	5
Il confronto con il dato regionale e nazionale.....	6
<b>1. La realtà produttiva</b>	
1.1 Consistenza e struttura delle imprese .....	7
1.2 Risultati delle imprese sui mercati esteri .....	10
<b>2. Lo stato dell'occupazione e le misure di sostegno economico</b>	
2.1 L'offerta di lavoro .....	13
2.2 Gli ammortizzatori Inps .....	15
2.3 Il lavoro sommerso.....	16
2.4 Il reddito di cittadinanza.....	17
<b>3. L'andamento del credito</b>	
3.1 La dinamica dei prestiti bancari .....	18
3.2 La qualità del credito .....	20
3.3 I protesti.....	20
<b>4. Il turismo .....</b>	<b>21</b>

Glossario e guida alla lettura

# INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

## Aggiornamento al secondo semestre 2023

### Sintesi

Durante il secondo semestre del 2023 l'attività economica ternana rallenta. L'attività agricola subisce le conseguenze delle sfavorevoli condizioni climatiche, l'attività produttiva delle piccole imprese risente della debolezza della domanda interna, di condizioni di finanziamento più restrittive e della riduzione dei redditi reali delle famiglie dovuta all'inflazione.

Sull'economia della provincia di Terni grava anche la dinamica demografica negativa e il progressivo invecchiamento della popolazione; Il tasso di natalità, in continua diminuzione nell'ultimo decennio, scende al 5,2 per mille e il tasso di mortalità, in costante crescita, raggiunge il 15,2 per mille.

Inoltre, secondo i dati Istat dell'ultimo censimento della popolazione la provincia presenta una struttura per età sensibilmente più anziana rispetto alla regione e al totale del Paese: l'età media è pari a 49,2 anni, l'indice di vecchiaia pari a 267,3.

Nel quarto trimestre del 2023 il numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali è ancora in leggera diminuzione, soprattutto con riferimento ai settori del commercio, dell'agricoltura e della manifattura.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero si registra un deciso calo delle esportazioni nel secondo semestre 2023 e in misura inferiore anche delle importazioni.

Nel corso dell'anno, a fronte di una stabilità complessiva degli occupati si evidenzia un forte divario di genere. La partecipazione al mercato del lavoro femminile diminuisce in seguito ad un calo delle occupate e delle inattive. La variazione positiva delle forze di lavoro riguarda solo la componente maschile, dovuta all'aumento degli occupati

Nel secondo semestre 2023 diminuiscono gli interventi di cassa integrazione guadagni (CIG) ordinaria e risulta nulla quella in deroga, Aumentano lievemente gli interventi straordinari. Nel corso dell'anno le ore complessivamente autorizzate in CIG sono circa 2,2 milioni (contro i 2,1 milioni nel 2022).

All'inizio del secondo semestre 2023 il credito all'economia provinciale si contrae, la dinamica negativa si accentua nei mesi successivi per poi attenuarsi lievemente a dicembre. La flessione dovuta all'inasprimento delle condizioni creditizie risulta più marcata per le imprese medio grandi. La qualità del credito rimane invariata per i prestiti alle famiglie e registra un lieve peggioramento per quelli erogati alle imprese.

Nel secondo semestre del 2023 crescono gli arrivi e le presenze dei clienti stranieri. Nel complesso dell'anno la domanda turistica è in crescita, grazie sempre alla componente straniera. Positiva la variazione rispetto al 2022 anche per le presenze degli italiani, gli arrivi invece risultano in diminuzione. Il ternano e l'orvietano sono i territori con l'andamento del flusso turistico in valore assoluto più consistente rispetto al resto della provincia.

## Il confronto con il dato regionale e nazionale

Il Prospetto 1.1 consente un confronto tra i principali indicatori economici nella Provincia di Terni, l'Umbria e l'Italia al 31 dicembre 2023. Rispetto a dicembre 2022 la dinamica delle imprese attive è negativa, si registra un calo superiore rispetto a quello rilevato nella regione e nel complesso del Paese. Nel secondo semestre Il saldo tra iscrizioni e cancellazioni nei registri camerali è stabile così come quello dell'Italia, negativo invece il saldo dell'Umbria. Il numero dei fallimenti per 1000 imprese attive è stabile e in linea con i valori rilevati nella regione e nel Paese. Le esportazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono in netto calo, in misura significativamente superiore rispetto a quelle dell'Umbria e dell'Italia. Anche il saldo del commercio con l'estero nella provincia di Terni è negativo, a fronte di valori positivi sia per la regione che per il dato nazionale. Durante il 2023 gli occupati nel complesso rimangono stabili, mentre si registra una crescita nel totale della regione e a livello nazionale. Il tasso di occupazione è in linea con quello nazionale e inferiore a quello umbro, mentre il tasso di disoccupazione risulta inferiore al dato nazionale, ma superiore a quello regionale. Il ricorso alla cassa integrazione guadagni è in lieve aumento al contrario di quanto riscontrato nella regione e nel complesso del Paese dove si registra una decisa diminuzione. L'incidenza dei percettori del Reddito o della Pensione di Cittadinanza è superiore a quella media regionale ma si mantiene al di sotto di quella italiana. L'importo medio è lievemente superiore a quello umbro ma significativamente inferiore a quello medio nazionale. L'andamento dei prestiti bancari risulta negativo e in linea con l'andamento regionale e al dato nazionale, così come il flusso dei nuovi prestiti deteriorati (si veda il Glossario per la definizione del tasso di deterioramento) è in linea con il dato nazionale e quello regionale.

### Prospetto 1.1 - Indicatori economici: Provincia di Terni, Umbria e Italia a confronto – Anno 2023

INDICATORI	Provincia di Terni	Umbria	Italia
Variazione % imprese - 4° trimestre 2023 / 4° trimestre 2022	-0,9	-0,6	-0,6
Saldo imprese - 2° semestre 2023 (per 100 imprese registrate)	0,1	-0,2	0,1
Fallimenti imprese - 2° semestre 2023 (per 1000 imprese registrate)	0,05	0,1	0,03
Variazione % esportazioni - 2° semestre 2023/2° semestre 2022	-23,0	-3,5	-3,3
Saldo commercio estero - 2° semestre 2023 (per 100 euro di scambi)(a)	-6,7	12,0	6,9
Variazione % occupati - Anno 2023	0,0	2,8	2,1
Tasso di occupazione - Anno 2023 (15-64 anni)	61,0	66,5	61,5
Tasso di disoccupazione - Anno 2023 (15-74)	6,5	6,0	7,7
Variazione % ore CIG autorizzate - Anno 2023	1,9	-14,8	-12,7
Percettori Reddito o Pensione di Cittadinanza (per 1.000 residenti)	33,3	26,9	49,1
Importo medio Reddito o Pensione di Cittadinanza (euro)	509,64	502,25	562,81
Variazione % prestiti bancari - dicembre 2023	-3,3	-3,4	-3,3
Tasso di deterioramento del credito bancario - dicembre 2023	1,1	1,0	1,1

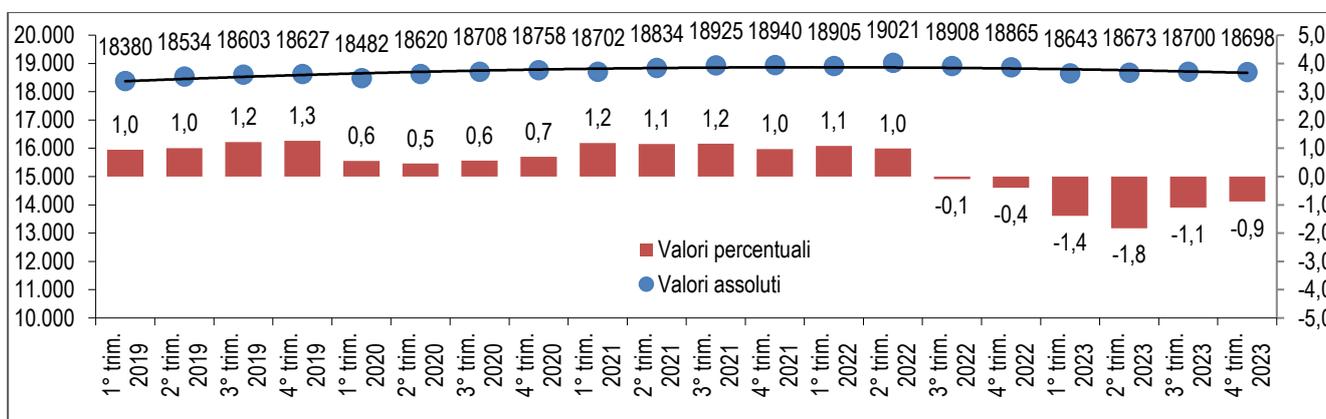
Fonte: Camera di Commercio dell'Umbria, Istat, Inps, Banca d'Italia (vedi capitoli successivi a) Rapporto percentuale tra il saldo e il totale di importazioni ed esportazioni.

# 1 - La realtà produttiva

## 1.1 - Consistenza e struttura delle imprese

Nella provincia di Terni, il numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali è pari a 18.700 unità nel terzo trimestre 2023 e 18.698 unità nel quarto trimestre. Rispetto al 2022, il numero delle imprese diminuisce rispettivamente di 167 unità nel primo periodo e 208 unità nel secondo (pari al -1,1 per cento e al -0,9 per cento in ciascuno dei due periodi); (Figura 1.1). Nella seconda metà dell'anno l'andamento della consistenza delle imprese continua a diminuire ma ad un ritmo più contenuto rispetto al primo semestre.

**Figura 1.1 - Movimento delle imprese attive iscritte alla Camera di commercio dell'Umbria - 1° trimestre 2019 - 4° trimestre 2023** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Camera di Commercio dell'Umbria

Negli ultimi due trimestri del 2023 (Tavola 1.1) si registra una contrazione del numero di imprese attive del settore dell'agricoltura (-3,9 per cento nel primo trimestre e -3,7 nel secondo trimestre), del commercio (-1,5 per cento nel primo e -1,2 per cento nel secondo) e della manifattura (-1,2 per cento in entrambi i trimestri); questi tre settori da soli rappresentano per valore oltre la metà delle imprese della provincia.

Variazioni positive invece in entrambi i trimestri per le imprese delle attività professionali scientifiche e tecniche (2,7 per cento e 2,8 per cento), attività immobiliari (1,5 per cento e 2,9 per cento), così come per quelle delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento (1,3 per cento e 4,5 per cento).

Con riferimento alla forma giuridica delle imprese, nel terzo e quarto trimestre si segnala un aumento delle società di capitale (3,4 per cento e 3,6 per cento) e una contrazione delle società di persone (-3,9 per cento in entrambi i trimestri) e individuali (-0,4 per cento e -1,8 per cento).

**Tavola 1.1 Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio dell'Umbria per settore di attività e forma giuridica - 3° e 4° trimestre 2023** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'/FORMA GIURIDICA	Valori assoluti		Variazioni %	
	3°Trimestre 2023	4°Trimestre 2023	3°_2023/ 3°_2022	4°_2023/ 4°_2022
SETTORI DI ATTIVITA'				
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3462	3445	-3,9	-3,7
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3	3	-25,0	-25,0
C Attività manifatturiere	1350	1344	-1,2	-1,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	78	79	-3,7	1,3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	48	46	4,3	-2,1
F Costruzioni	2537	2546	-0,1	0,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	4934	4931	-1,5	-1,2
H Trasporto e magazzinaggio	369	367	-3,7	-3,2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1348	1356	0,4	0,6
J Servizi di informazione e comunicazione	441	443	0,7	1,1
K Attività finanziarie e assicurative	514	515	0,2	1,0
L Attività immobiliari	674	682	1,5	2,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	697	696	2,7	2,8
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	722	718	0,3	-1,5
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0,0	0,0
P Istruzione	104	105	5,1	2,9
Q Sanità e assistenza sociale	205	205	3,5	3,5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	230	232	1,3	4,5
S Altre attività di servizi	973	974	-1,4	-0,7
X Imprese non classificate	11	11	22,2	-47,6
<b>Totale</b>	<b>18700</b>	<b>18698</b>	<b>-1,1</b>	<b>-0,9</b>
FORMA GIURIDICA				
Società di capitale	4535	4575	3,4	3,6
Società di persone	2630	2622	-3,9	-3,9
Imprese individuali	11084	11060	-2,2	-1,9
Altre forme	451	441	-0,4	-1,8
<b>Totale</b>	<b>18700</b>	<b>18698</b>	<b>-1,1</b>	<b>-0,9</b>

Fonte: Camera di Commercio dell'Umbria

Relativamente alle aree territoriali sub provinciali (si veda il Glossario per la definizione dei territori), negli ultimi due trimestri del 2023 (Tavola 1.2) si registra una variazione negativa in tutti i comprensori dovuta soprattutto alla diminuzione del numero delle imprese attive nel settore dell'agricoltura. In particolare nell'area Narni-Amelia tutti i settori registrano variazioni negative rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nell'area ternana si osserva il buon andamento del settore costruzioni rispettivamente +1,1 per cento e +2,0 per cento.

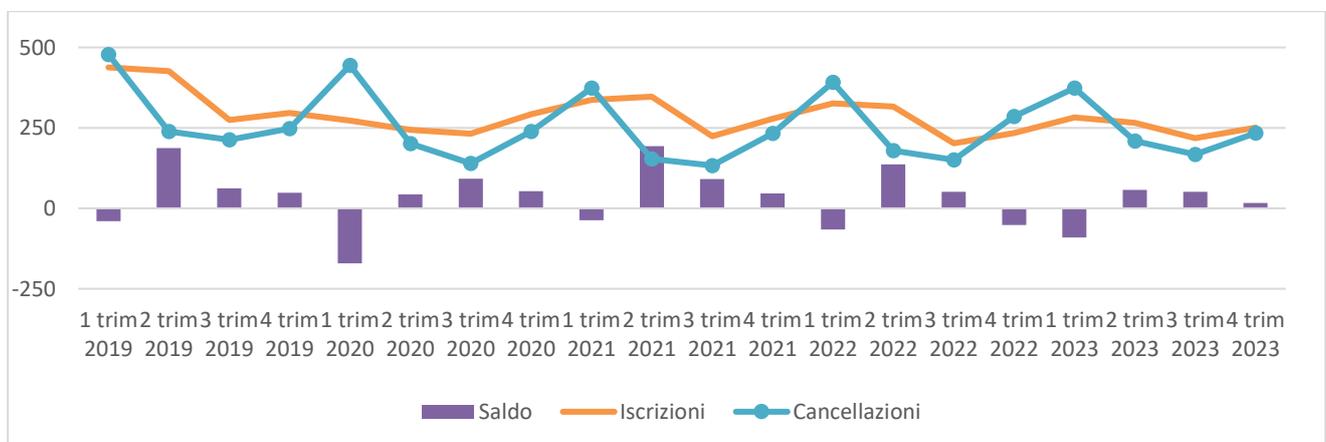
**Tavola 1.2 Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio dell'Umbria per area territoriale e settore di attività - 3° e 4° trimestre 2023 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)**

AREE TERRITORIALI / SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti		Variazioni %	
	3° Trimestre 2023	4° Trimestre 2023	3°_2023/ 3°_2022	4°_2023/ 4°_2022
<b>Orvieto</b>	<b>3931</b>	<b>3939</b>	<b>-0,9</b>	<b>-0,6</b>
Agricoltura	1158	1158	-2,9	-2,3
Industria	305	306	0,7	0,3
Costruzioni	486	484	-1,4	-2,0
Commercio e alberghi	1116	1121	-1,4	-0,2
Altri servizi e nc	866	870	2,5	1,6
<b>Narni-Amelia</b>	<b>4363</b>	<b>4355</b>	<b>-2,7</b>	<b>-2,5</b>
Agricoltura	1292	1282	-5,1	-5,5
Industria	377	376	-2,3	-2,3
Costruzioni	608	606	-1,6	-1,8
Commercio e alberghi	1223	1229	-2,2	-1,3
Altri servizi e nc	863	862	-0,9	0,0
<b>Terni</b>	<b>10406</b>	<b>10404</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,3</b>
Agricoltura	1012	1005	-3,7	-3,1
Industria	797	790	-1,4	-1,3
Costruzioni	1443	1456	1,1	2,0
Commercio e alberghi	3943	3937	-0,7	-0,8
Altri servizi e nc	3211	3216	0,3	0,4
<b>PROVINCIA DI TERNI</b>	<b>18.700</b>	<b>18.698</b>	<b>-1,1</b>	<b>-0,9</b>

Fonte: Camera di Commercio dell'Umbria

Nel corso del terzo e quarto trimestre 2023, il saldo complessivo delle imprese attive e non attive registrate negli archivi camerale si mantiene positivo, con 469 iscrizioni e 401 cancellazioni; un incremento di 51 unità nel terzo trimestre e di 17 unità nel quarto.

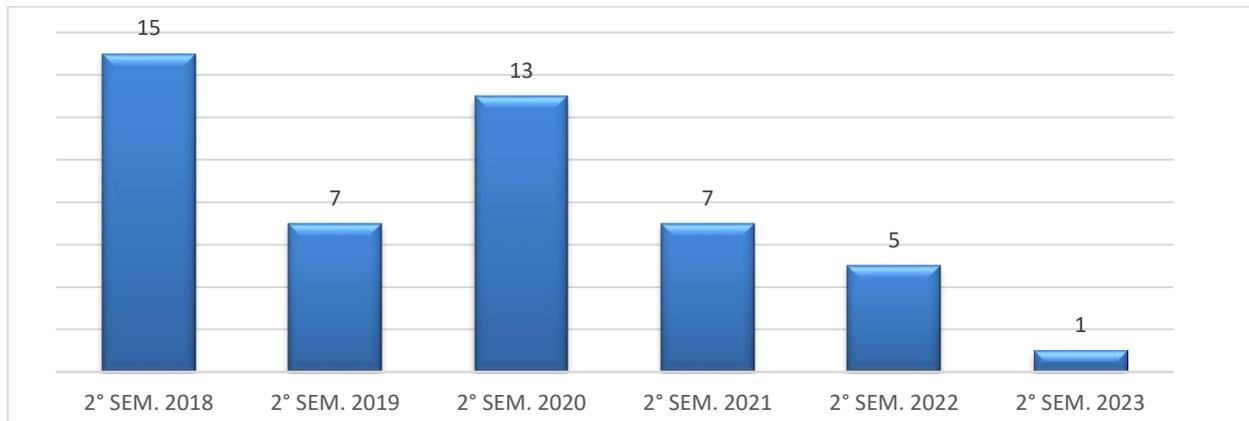
**Figura 1.2 - Movimento delle imprese iscritte alla Camera di commercio dell'Umbria - 1° trimestre 2019 - 4° trimestre 2023 (valori assoluti)**



Fonte: Camera di Commercio dell'Umbria

Nel corso del secondo semestre 2023 inoltre, nella provincia di Terni si registra 1 solo fallimento di impresa, valore che risulta in costante diminuzione dal 2020.

**Figura 1.3 - Fallimenti delle imprese - Provincia di Terni - 2° semestre 2018 - 2° semestre 2023 (valori assoluti)**



Fonte: Camera di Commercio dell'Umbria

## 1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri

In base ai dati Istat, tra il secondo semestre 2022 e il secondo semestre 2023 si riduce sia il valore delle importazioni (-4,7 per cento) sia quello delle esportazioni (-22,8 per cento) delle imprese ternane. (Tavole 1.3 e 1.4). Nel complesso del 2023 i due aggregati presentano una variazione negativa, del 10,5 per cento le importazioni e del 24,7 per cento le esportazioni.

Tra i comparti che più contribuiscono alla flessione degli acquisti dall'estero, primo tra tutti anche come peso in valore (un quarto circa), quello dei metalli (-47,7 nel secondo semestre e -41,2 nel corso dell'anno), in calo anche le importazioni di prodotti chimici (-18,0 per cento e -21,3 per cento).

Una consistente variazione positiva si registra invece nei comparti dei prodotti dell'agricoltura e silvicoltura (+44,8 per cento nel semestre e +105,6 per cento nell'anno), dei mezzi di trasporto (+67,5 per cento in entrambi i periodi), dei prodotti tessili e abbigliamento (+42,9 per cento e +53,8 per cento) e dei macchinari e apparecchi n.c.a (+70,5 per cento e +57,7 per cento).

**Tavola 1.3 - Importazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2023 e anno 2023** (valori assoluti in euro e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente) (a)

SETTORI DI ATTIVITA'	2° semestre 2023		Anno 2023	
	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 2 semestre 2022	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su anno 2022
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	12.697.590	44,8	28.696.289	105,6
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	20.950.110	-38,8	60.037.132	-11,5
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	22.622.297	-23,5	53.867.952	-6,5
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	13.272.947	42,9	25.182.149	53,8
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	9.198.020	14,6	19.117.683	9,4
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	3.649.179	-52,5	14.957.957	-6,0
CE-Sostanze e prodotti chimici	36.024.469	-18,0	81.025.879	-21,3
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.392.329	-33,3	2.743.392	-29,3
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	33.309.949	12,1	64.919.006	-10,4
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	187.791.974	-47,7	488.241.578	-41,2
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	8.128.937	45,0	16.596.743	24,5
CJ-Apparecchi elettrici	11.106.796	2,7	23.802.677	1,1
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	32.883.212	70,5	63.132.247	57,7
CL-Mezzi di trasporto	187.891.067	67,5	348.486.743	67,5
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	3.871.065	-61,7	14.315.505	-33,1
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	187.335.200	48,4	393.804.520	-3,0
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	77.610	86,7	147.166	55,7
RR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	213.458	1.995,8	330.517	410,7
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	10.867.472	118,0	22.412.717	88,7
<b>Totale</b>	<b>783.283.681</b>	<b>-4,7</b>	<b>1.721.817.852</b>	<b>-10,5</b>

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero (a) Dati provvisori.

Con riferimento alle esportazioni, nel 2023 la riduzione è determinata, soprattutto, dalla variazione negativa di prodotti che costituiscono per valore poste importanti come i metalli di base e prodotti in metallo (-39,2 per cento nel secondo semestre e -37,0 per cento nel complesso dell'anno) e sostanze e prodotti chimici (-12,7 per cento e -25,6 per cento) che insieme rappresentano più del 70 per cento delle vendite all'estero della provincia.

Sono in crescita invece gli scambi in uscita dei prodotti dell'agricoltura (+111,3 per cento nel secondo semestre e +81,7 per cento nel corso dell'anno), dei prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (+30,4 per cento e +24,7 per cento), di quelli alimentari, bevande e tabacco (+26,7 per cento e +35,9 per cento) e dei macchinari e apparecchi n.c.a. (+100,3 per cento e +52,0 per cento).

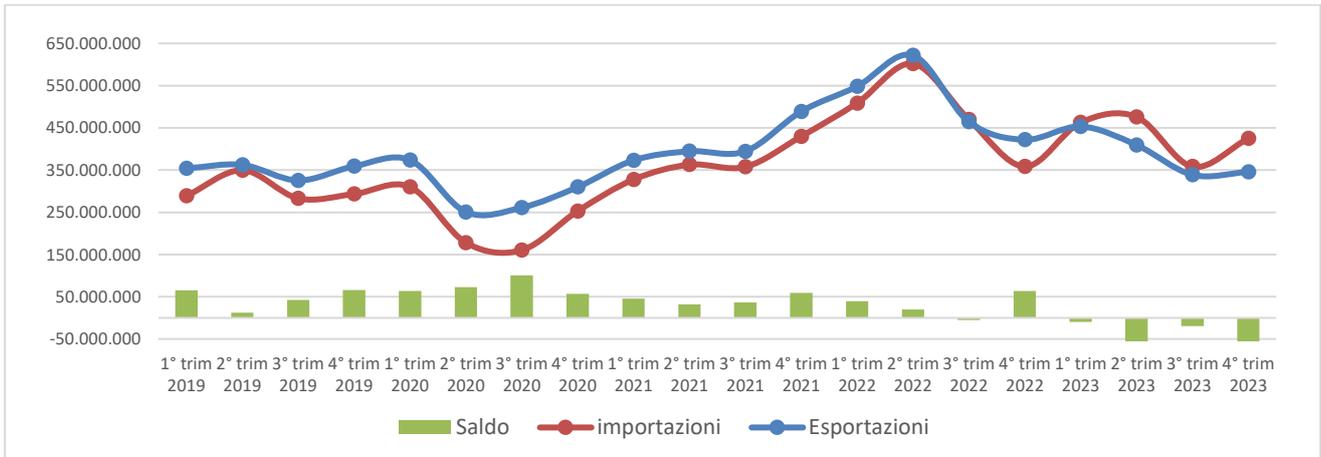
**Tavola 1.4 - Esportazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2023 e anno 2023** (valori assoluti in euro e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente) (a)

SETTORI DI ATTIVITA'	2° semestre 2023		Anno 2023	
	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 2° semestre 2022	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su anno 2022
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	22.192.327	111,3	34.217.367	81,7
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	703.625	-39,6	1.257.780	-39,5
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	47.469.428	26,7	101.921.311	35,9
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	58.595.656	30,4	117.636.571	24,7
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	567.710	2,9	1.042.921	10,4
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	61.694	0,0	77.843	-40,1
CE-Sostanze e prodotti chimici	53.093.710	-12,7	104.673.794	-25,6
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	53.834	-51,2	79.790	-82,7
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	36.335.483	21,5	73.885.522	0,1
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	392.966.439	-39,2	966.081.632	-37,0
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.395.281	47,8	3.596.412	17,4
CJ-Apparecchi elettrici	8.129.939	47,2	10.916.268	-10,3
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	33.838.228	100,3	72.910.094	52,0
CL-Mezzi di trasporto	12.475.783	-23,8	27.951.841	0,7
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	9.308.686	-15,7	18.203.018	-0,3
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1.737.742	10,0	3.339.714	15,3
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	96.382	137,9	241.021	48,3
RR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	262.202	-23,7	284.495	-34,7
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	4.213.814	161,4	8.729.770	267,5
<b>Totale</b>	<b>684.497.963</b>	<b>-22,8</b>	<b>1.547.047.164</b>	<b>-24,7</b>

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero (a)Dati provvisori

Per quanto riguarda la bilancia commerciale, le poste in entrata e in uscita degli scambi con l'estero riprendono a fluttuare come prima del periodo pandemico. Dopo la flessione del secondo trimestre 2023, nel quarto trimestre dell'anno le poste raggiungono i livelli più alti mai raggiunti prima del 4 trimestre 2021. (Figura 1.4). Prosegue la persistenza di saldi trimestrali negativi, in tutto il 2023 la differenza tra scambi in ingresso e in uscita è pari a -174 milioni di euro, nel 2022 invece il saldo era positivo per circa 117 milioni di euro.

**Figura 1.4 - Importazioni, esportazioni e saldo della bilancia commerciale - Provincia di Terni - 1° trimestre 2018 - 4° trimestre 2023 (valori in euro) (a)**



Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero. a) dati provvisori.

## 2 - Lo stato dell'occupazione e le misure di sostegno economico

### 2.1 - L'offerta di lavoro

Secondo la rilevazione Istat sulle forze di lavoro, nel 2023 il numero di occupati residenti nella provincia di Terni è pari a 83 mila unità e il numero di persone in cerca di occupazione ammonta a 6 mila unità, entrambi i valori risultano stabili rispetto al 2022, così come quello degli inattivi pari a 46 mila unità. (Tavola 2.1). Tali andamenti comportano una stabilità complessiva della partecipazione al mercato del lavoro.

Analizzando i dati per genere invece si registra una contrazione della componente femminile degli occupati del 2,8 per cento rispetto al 2022, mentre cresce quella maschile del 2,1 per cento. Le forze di lavoro femminili scendono di 2,6 punti percentuali e crescono quelle maschili del 2,0 per cento. Anche la quota delle inattive cresce (+3,4 per cento), mentre diminuisce (-5,9 per cento) quella degli inattivi maschi.

**Tavola 2.1 - Popolazione per sesso, condizione e classe di età sommaria- Provincia di Terni - Anno 2023 (a) (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)**

CONDIZIONE	Maschi		Femmine		Totale	
	Valori assoluti	Var. % rispetto al 2022	Valori assoluti	Var. % rispetto al 2022	Valori assoluti	Var. % rispetto al 2022
<b>FORZE DI LAVORO</b>	51,0	2,0	38,0	-2,6	89,0	0,0
Occupati (15-89)	48,0	2,1	35,0	-2,8	83,0	0,0
In cerca di occupazione (15-74)	3,0	0,0	3,0	0,0	6,0	0,0
<b>INATTIVI (15-64)</b>	16,0	-5,9	30,0	3,4	46,0	0,0
<b>Totale</b>	67,0	0,0	68,0	0,0	135,0	0,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Tra il 2022 e il 2023 diminuiscono gli occupati del settore delle costruzioni (-16,7 per cento), del commercio, alberghi e ristoranti (-10,5 per cento) e quelli dei servizi (-3,3 per cento). Crescono gli occupati nell'industria (+14,3 per cento) e nell'industria in senso stretto (+20,0 per cento).

Nel 2023 il tasso di occupazione della popolazione in età da lavoro (tra 15 e 64 anni) è pari al 61,0 per cento, stabile rispetto al 2022; Il tasso di disoccupazione, calcolato per la classe 15 e 74 anni, è pari al 6,5 per cento, contro il 6,7 per cento del 2022. Per la componente femminile si riduce il tasso di occupazione di 1,5 punti percentuali e aumenta il tasso di disoccupazione di 0,1 punti così come quello di inattività di 1,7 punti (Tavola 2.3).

**Tavola 2.2 - Occupati settore di attività - Provincia di Terni - Anno 2023 (a)** (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'	Occupati	
	Valori assoluti 2023	Var.% rispetto al 2022
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	2	0,0
INDUSTRIA	24	14,3
Industria in senso stretto	18	20,0
Costruzioni	5	-16,7
SERVIZI	58	-3,3
Commercio, alberghi e ristoranti (G,I)	17	-10,5
Altre attività dei servizi (J-U)	41	0,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

**Tavola 2.3 - Tassi di occupazione, disoccupazione e inattività della popolazione residente - Provincia di Terni - Anni 2022-2023** (valori percentuali)

SESSO	Tasso di occupazione (15-64)			Tasso di disoccupazione (15-74)			Tasso di inattività (15-64)		
	Anno 2023	Anno 2022	Diff. 2023-2022	Anno 2023	Anno 2022	Diff. 2023-2022	Anno 2023	Anno 2022	Diff. 2023-2022
Maschi	71,7	70,1	1,6	5,2	5,4	-0,2	24,2	25,8	-1,6
Femmine	50,5	52,0	-1,5	8,4	8,3	0,1	44,9	43,2	1,7
<b>Totale</b>	<b>61,0</b>	<b>61,0</b>	<b>0,0</b>	<b>6,5</b>	<b>6,7</b>	<b>-0,2</b>	<b>34,7</b>	<b>34,6</b>	<b>0,1</b>

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

## 2.2 - Gli ammortizzatori Inps

Nel secondo semestre 2023, le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ammontano a oltre 730 mila, in diminuzione del 37,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022 (Tavola 2.4). Il decremento è causato principalmente dall'annullamento della componente relativa agli interventi in deroga dalla contrazione di quella ordinaria (-41,8 per cento), mentre si registra una lieve crescita degli interventi straordinari dello 0,3 per cento. Nel complesso dell'anno le ore complessivamente autorizzate sono oltre 2,2 milioni (contro i 2,1 milioni nel 2022). Quelle ordinarie passano da 1,7 a 1,8 milioni e quelle in deroga scendono da 38 mila a 0.

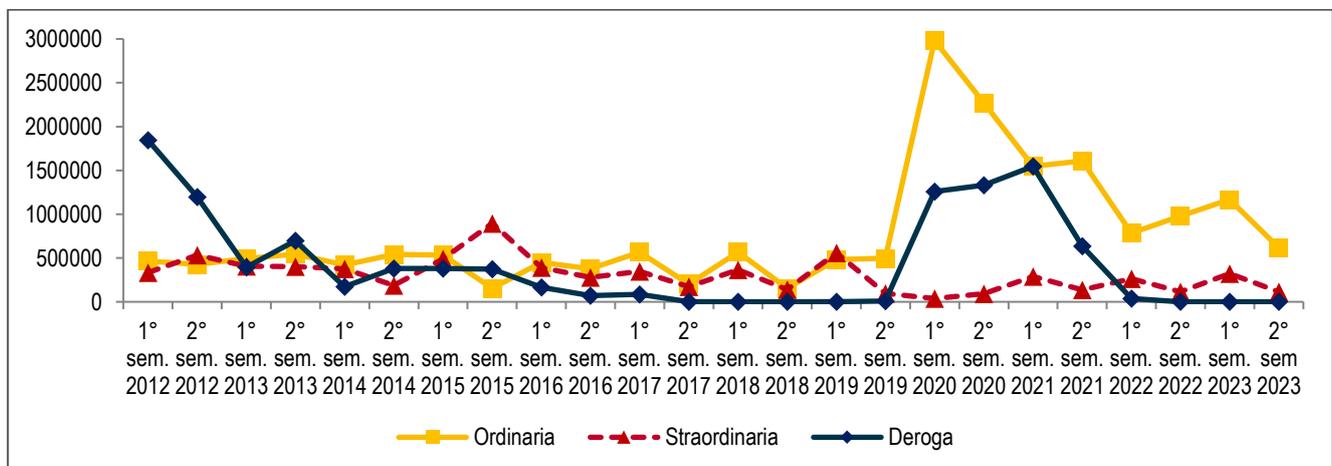
**Tavola 2.4 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - Provincia di Terni - 2° semestre 2023 e Anno 2023** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al periodo precedente)

TIPO INTERVENTO	2° semestre 2023		Anno 2023	
	Valori assoluti	Variazioni % su 2° sem. 2022	Valori assoluti	Variazioni % su anno 2022
Ordinaria	616.242	-41,8	1.782.564	1,3
Straordinaria	114.862	0,3	436.657	15,2
In deroga	0	0,0	0	-100,0
<b>Totale</b>	<b>731.104</b>	<b>-37,7</b>	<b>2.219.221</b>	<b>1,9</b>

Fonte: Inps, Osservatori statistici

Nel corso del 2023, le ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria continuano a crescere nel primo semestre per poi scendere nel secondo semestre dell'anno confermando la tendenza in corso dal 2020. Si registra un lieve aumento nel primo semestre delle ore straordinarie per poi calare nel secondo semestre, mentre quelle di cassa in deroga ritornano a valori nulli, come riscontrato nei trimestri precedenti il periodo pandemico. (Figura 2.1).

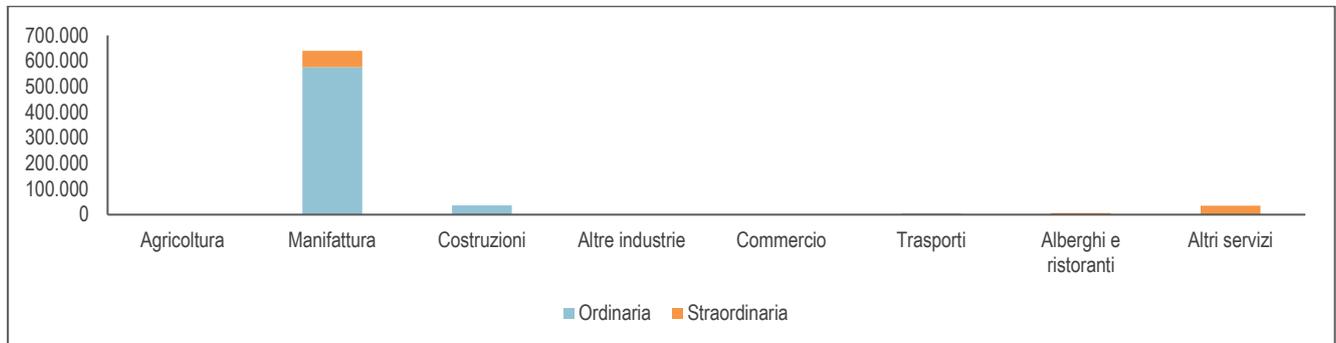
**Figura 2.1 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - 1° semestre 2012 - 2° semestre 2023** (valori assoluti in euro)



Fonte: Inps, Osservatori statistici

Manifattura e costruzioni sono i principali settori economici di destinazione degli interventi ordinari: il primo con circa 575 mila ore di cassa integrazione autorizzate, il secondo con oltre 36 mila. Insieme raccolgono il 99 per cento delle ore autorizzate di cassa ordinaria.

**Figura 2.2 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ordinarie e in deroga per settore di attività economica - 2° semestre 2023 (valori assoluti in euro)**



Fonte: Inps, Osservatori statistici

### 2.3 - Il lavoro sommerso

Nel secondo semestre 2023, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Terni-Rieti sede di Terni rileva 932 casi di lavoro irregolare nei settori dell'agricoltura, dell'industria, dell'edilizia e del terziario, di cui il 4,0 per cento riferiti al lavoro sommerso, mentre la restante parte pari al 96,0 per cento si riferisce ad altre forme di irregolarità quali fenomeni interpositori, riqualificazione dei rapporti di lavoro, violazioni in materia di orari di lavoro, sicurezza e violazioni per la copertura delle quote disabili. Per l'intero 2023 si contano complessivamente 1.030 casi di lavoro irregolare, di cui il 4,7 per cento riferiti al lavoro sommerso e il 95,3 per cento alle altre forme di irregolarità. In valore assoluto, il maggior numero di lavoratori irregolari viene riscontrato nel settore terziario. (Tavola 2.5).

**Tavola 2.5 - Lavoratori irregolari per tipo d'irregolarità accertata e settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2023 e Anno 2023**

SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Lavoro sommerso	Altro tipo di Irregolarità (a)	Totale	Lavoro sommerso	Altro tipo di Irregolarità (a)	Totale
2° SEMESTRE 2023						
Agricoltura	4	0	4	100,0%	0,0%	100,0
Industria (esclusa edilizia)	2	16	18	11,1%	88,9%	100,0
Edilizia	7	74	81	8,6%	91,4%	100,0
Terziario	24	805	829	2,9%	97,1%	100,0
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>895</b>	<b>932</b>	<b>4,0%</b>	<b>96,0%</b>	<b>100,0</b>
ANNO 2023						
Agricoltura	7	0	7	100,0%	0,0	100,0
Industria (esclusa edilizia)	2	25	27	7,4%	92,6	100,0
Edilizia	8	126	134	6,0%	94,0	100,0
Terziario	31	831	862	3,6%	96,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>982</b>	<b>1.030</b>	<b>4,7%</b>	<b>95,3</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ispettorato Territoriale del Lavoro Terni-Rieti sede Terni. a) Fenomeni interpositori, riqualificazione, orario di lavoro, sicurezza, autotrasporto, coperture quote dis, etc.

## 2.4 - Il Reddito di Cittadinanza

Con l'approvazione della legge n. 26/2019, dal marzo 2019 è stato introdotto il Reddito di Cittadinanza (RdC), un sostegno economico a integrazione dei redditi familiari finalizzato al contrasto alla povertà e al reinserimento lavorativo e sociale. Il beneficio assume la denominazione di Pensione di Cittadinanza (PdC) se il nucleo familiare è composto esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni. La recente legge di Bilancio 2023 ha stabilito che dal 1° gennaio 2024 il Reddito di cittadinanza sarà superato dalle nuove misure di inclusione sociale e lavorativa. Nel corso del 2023, nella provincia di Terni, i nuclei percettori sono 3.972 costituiti da 7.194 componenti (pari a 31,5 percettori ogni 1.000 residenti). L'85,4 per cento dei nuclei, composti dal 91,0 per cento dei percettori, usufruisce del Reddito di Cittadinanza; il restante 14,6 per cento dei nuclei e 9,0 per cento dei componenti percepisce la pensione di cittadinanza (tavola 2.6). Gli importi medi delle due misure sono pari, rispettivamente, a 550,78 euro e 319,26 euro.

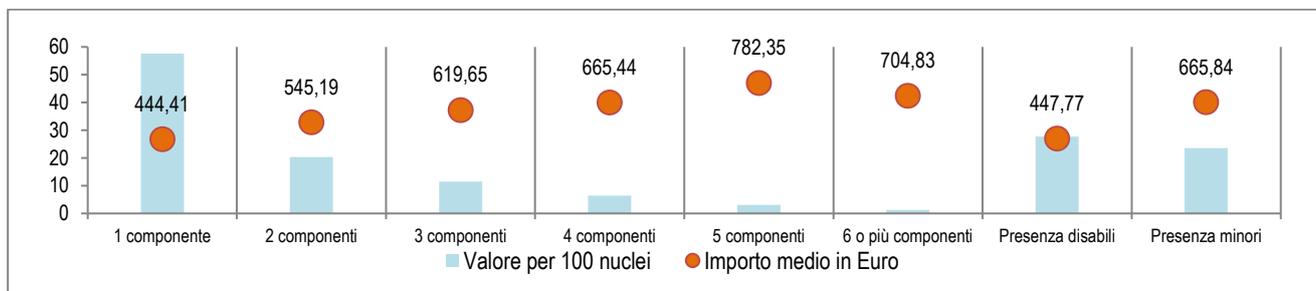
**Tavola 2.6 - Nuclei e componenti dei nuclei che hanno percepito almeno una mensilità di Reddito o Pensione di Cittadinanza nell'anno di riferimento - Provincia di Terni - Anno 2023**

MISURA	Nuclei		Componenti		Importo medio (in euro)
	v.a.	%	v.a	%	
Reddito di cittadinanza	3.392	85,4	6.547	91,0	550,78
Pensione di cittadinanza	580	14,6	647	9,0	319,26
<b>Totale</b>	<b>3.972</b>	<b>100,0</b>	<b>7.194</b>	<b>100,0</b>	<b>509,64</b>

Fonte: Inps, Osservatori statistici - (\*) Dal mese di agosto 2023 si registrano gli effetti dell'applicazione del limite di fruizione delle sette mensilità nel corso del 2023 per i percettori di RdC, ad eccezione dei nuclei in cui siano presenti minori, persone con disabilità o persone con almeno 60 anni di età ovvero nuclei per i quali sia stata comunicata la presa in carico dai servizi sociali, come previsto dall' art.1 c. 313/314 della Legge 197/2022 e art. 13, c. 5 del DL. n. 48/2023.

Poco più della metà dei nuclei familiari che percepiscono il Reddito o la Pensione di Cittadinanza è composto da un componente e uno su cinque da due componenti (Figura 2.3). I nuclei con 5 o più componenti rappresentano il 3,0 per cento del totale. Il 23,5 per cento dei nuclei ha un minore tra i suoi componenti. I nuclei con disabili sono, invece, pari al 27,7 per cento del totale. L'importo medio passa da un minimo di 444,41 euro per i nuclei monocomponenti, ad un massimo di 782,35 euro, per i nuclei con cinque componenti. I nuclei con minori percepiscono in media 665,84 euro mentre quelli con disabili – circa un quarto dei quali riceve la Pensione di Cittadinanza – 447,77 euro.

**Figura 2.3 - Nuclei che hanno percepito almeno una mensilità di Reddito o Pensione di Cittadinanza nell'anno di riferimento e importo medio per numero componenti, presenza di disabili e di minori - Provincia di Terni - Anno 2023**



Fonte: Inps, Osservatori statistici

### 3 - L'andamento del credito

#### 3.1 - La dinamica dei prestiti bancari

A dicembre 2023 la dinamica dei finanziamenti al settore privato non finanziario della provincia di Terni si contrae (-3,3 per cento), a fronte della crescita registrata nello stesso periodo dell'anno precedente (+3,0 per cento). La domanda di finanziamenti da parte delle imprese si è ridotta sensibilmente nei primi trimestri dell'anno in particolare per le medio-grandi (Tavola 3.1).

**Tavola 3.1 - Prestiti bancari per settore istituzionale - Provincia di Terni - dicembre 2022 - dicembre 2023 (a)**

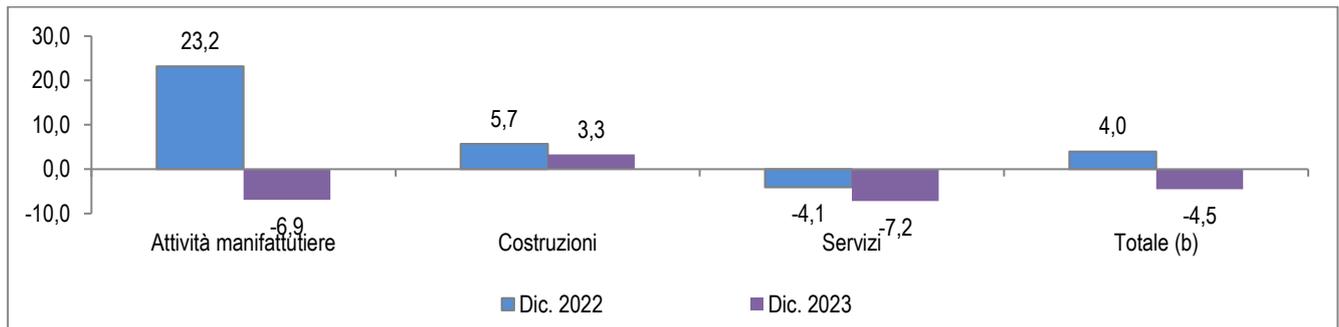
PERIODI	Settore privato non finanziario								
	Ammini- strazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Totale settore privato non finanziario (b)	Imprese				Famiglie consumatrici	Totale
				Totale imprese	Medio- grandi	Piccole (c)			
				Totale piccole imprese	di cui: Famiglie produttrici (d)				
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE									
Dic. 2022	-0,5	-11,2	3,2	4,0	6,3	-3,0	-1,6	2,5	3,0
Mar. 2023	-2,1	-17,6	-1,9	-5,2	-5,8	-3,3	-1,7	1,6	-2,0
Giu. 2023	-0,9	-12,5	-4,6	-8,8	-9,7	-5,4	-4,3	0,0	-4,4
Set. 2023	-3,3	5,3	-9,9	-17,1	-20,2	-5,7	-4,1	-2,2	-9,6
Dic. 2023	-3,2	-8,6	-3,3	-4,5	-3,9	-6,5	-5,7	-2,1	-3,3
CONSISTENZA A DICEMBRE 2023 (MILIONI DI EURO)									
Dic. 2023	190	4	3.496	1.616	1.253	363	222	1.868	3.690

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza

(a) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze; le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, variazioni del tasso di cambio, svalutazioni e, da gennaio 2022, rivalutazioni – (b) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. – (c) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. – (d) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

A dicembre 2023, nel complesso dell'economia ternana, la dinamica dei crediti bancari alle imprese risulta negativa (-4,5 per cento) a fronte della crescita (+4,0 per cento) registrata l'anno precedente. In particolare, a livello settoriale si registra un decremento nel comparto delle manifatture (-6,9 per cento) e dei servizi (-7,2 per cento), mentre continuano a crescere le costruzioni (+3,3 per cento) anche se ad un ritmo inferiore rispetto al dicembre 2022 (+5,7 per cento) (Figura 3.1)

**Figura 3.1 - Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica - Provincia di Terni - dicembre 2022 - dicembre 2023 (variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) (a)**



Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

(a) I dati includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine. Le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni e cancellazioni e variazioni del tasso di cambio.

(b) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas e le attività economiche non classificate o non classificabili.

Sul fronte del risparmio, a dicembre 2023 i depositi di imprese e famiglie diminuiscono del 2,1 per cento, quelli delle sole famiglie si riducono nel complesso del 4,0 per cento; la componente dei depositi in conto corrente scende di 5,4 punti percentuali (Tavola 3.2). Le famiglie e le imprese scelgono forme più remunerative come i titoli a custodia che registrano nel complesso una crescita del 33,8 per cento, dovuta ad una marcata preferenza per i titoli di Stato che crescono del 97,7 per cento. In aumento anche gli OICR del 9,9 per cento.

**Tavola 3.2 – Risparmio finanziario per tipo - Provincia di Terni - dicembre 2022 - dicembre 2023 (a)**

PERIODI	Famiglie consumatrici					Famiglie consumatrici e imprese				
	Depositi (b)		Titoli a custodia (c)			Depositi (b)		Titoli a custodia (c)		
	Totale	di cui: in conto corrente	Totale	di cui: OICR (d)	di cui: titoli di Stato italiani	Totale	di cui: in conto corrente	Totale	di cui: OICR (d)	di cui: titoli di Stato italiani
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE										
Dic. 2022	-0,2	1,5	-3,9	-10,0	15,1	2,3	4,5	-3,4	-9,7	14,8
Mar.2023	-2,6	-3,5	11,0	-3,0	48,4	-3,6	-5,2	11,5	-2,9	49,0
Giu. 2023	-2,7	-4,9	28,2	8,0	74,4	-3,0	-5,7	27,5	8,0	75,8
Set. 2023	-3,4	-6,7	32,2	9,7	86,5	-1,1	-3,6	31,6	9,9	88,7
Dic. 2023	-4,0	-8,2	34,3	9,8	95,2	-2,1	-5,4	33,8	9,9	97,7
CONSISTENZA A DICEMBRE 2023 (MILIONI DI EURO)										
Dic. 2023	3.634	2.123	2.137	1.002	690	4.705	3.102	2.265	1.063	720

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

(a) Depositi e titoli a custodia costituiscono le principali componenti del risparmio finanziario. Le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni.

(b) Includono i pronti contro termine passivi. (c) Titoli a custodia semplice e amministrata detenuti presso il sistema bancario valutati al fair value.

(d) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia

### 3.2 - La qualità del credito

Nel 2023 il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti aumenta lievemente rispetto all'anno precedente, attestandosi all'1,1 per cento. Il tasso rimane invariato per i prestiti alle famiglie mentre è aumentato di 0,2 punti percentuali per quelli erogati alle imprese (Tavola 3.3).

**Tavola 3.3 – Tasso di deterioramento del credito per settore istituzionale - Provincia di Terni - dicembre 2022 - dicembre 2023** (valori percentuali)

PERIODO	Società finanziarie e assicurative	Imprese						
		Di cui						Totale (b)
		Totale	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Imprese piccole (a)	Famiglie consumatrici	
Dic. 2022	-	1,2	0,4	3,1	1,4	1,3	0,8	0,9
Mar.2023	-	1,2	0,5	3,1	1,4	1,4	0,7	0,9
Giu. 2023	-	1,2	0,5	3,2	1,4	1,5	0,7	0,9
Set. 2023	-	1,2	0,3	3,2	1,5	1,3	0,8	1,0
Dic. 2023	3,0	1,4	1,1	1,2	1,9	1,6	0,8	1,1

Fonte: Banca d'Italia, Centrale dei rischi, segnalazioni di banche e società finanziarie. (1) Flussi dei nuovi prestiti deteriorati (in default rettificato) in rapporto alle consistenze dei prestiti non in default rettificato alla fine del periodo precedente. I valori riportati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (a) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. – (b) Include anche le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate

### 3.3 - I protesti

Nel corso del secondo semestre 2023 il numero dei protesti iscritti al registro della Camera di Commercio di Terni è pari a 275 unità, dato in diminuzione del -5,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022 (Tavola 3.4). Nello stesso arco temporale si registra anche una flessione del -0,1 per cento dell'importo totale dei protesti e un aumento dell'importo medio del 6,0 per cento. Nell'anno 2023, il numero di protesti è pari a 502 unità e scende del 23,0 per cento rispetto al 2022. Sempre su base annua, l'importo totale e quello medio risultano entrambi in diminuzione, rispettivamente, del 43,1 per cento e del 26,2 per cento.

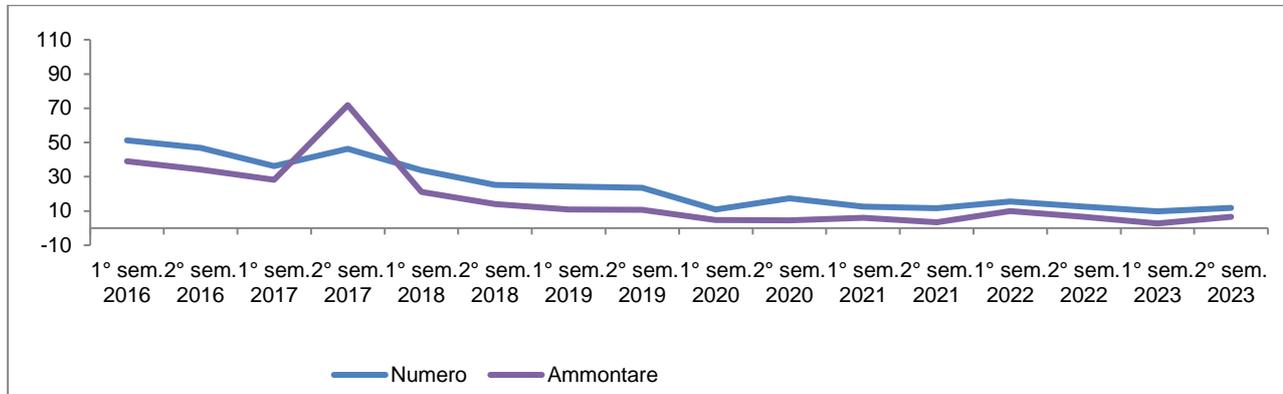
**Tavola 3.4 - Numero e importo dei protesti - Provincia di Terni - 2° semestre 2023 e anno 2023**

INDICATORI PROTESTI	2° semestre 2023	Variazione % 2° semestre 2023/2022	Anno 2023	Variazione % Anno 2023/2022
Numero	275	-5,8	502	-23,0
di cui capoluogo	199	-19,8	367	-32,9
Importo (in euro)	238.952	-0,1	337.108	-43,1
di cui capoluogo	205.349	-4,7	289.097	-47,3
Importo medio (in euro)	868	6,0	671	-26,2
di cui capoluogo	1.031	18,6	788	-9,3

Fonte: Camera di Commercio dell'Umbria – Sede di Terni

Il numero e l'ammontare dei protesti pur registrando una lieve crescita rispetto al primo semestre dell'anni, mantengono negli ultimi tre anni un andamento piuttosto costante. (Figura 3.2).

**Figura 3.2 – Numeri indice del numero e ammontare dei protesti. Base 2° semestre 2013=100 - Provincia di Terni - 1° semestre 2016 - 2° semestre 2023**



Fonte: Camera di Commercio dell'Umbria

#### 4 - Il turismo

Nel secondo semestre del 2023, secondo i dati che la Regione Umbria raccoglie nell'ambito della rilevazione Istat sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (vedi guida alla lettura), gli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive della provincia registrano un aumento, rispettivamente, dell' 1,4 per cento e del 9,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022. Nel dettaglio, crescono gli arrivi dei clienti stranieri del 9,7 per cento e le presenze del 9,3 per cento, in crescita anche le presenze degli italiani del 9,9 per cento mentre gli arrivi sono in diminuzione, -1,5 per cento (Tavola 4.1). Nel complesso dell'anno la domanda turistica è in crescita, grazie soprattutto al contributo degli arrivi e presenze degli stranieri che aumentano rispettivamente del 21,3 per cento e del 18,5 per cento rispetto all'anno precedente. Positiva la variazione rispetto al 2022 anche per gli arrivi e presenze degli italiani anche se più contenuta (+5,2 per cento gli arrivi e 11,7 per cento le presenze). Il ternano e l'orvietano sono i territori con l'andamento del flusso turistico in valore assoluto più accentuato rispetto al resto della provincia.

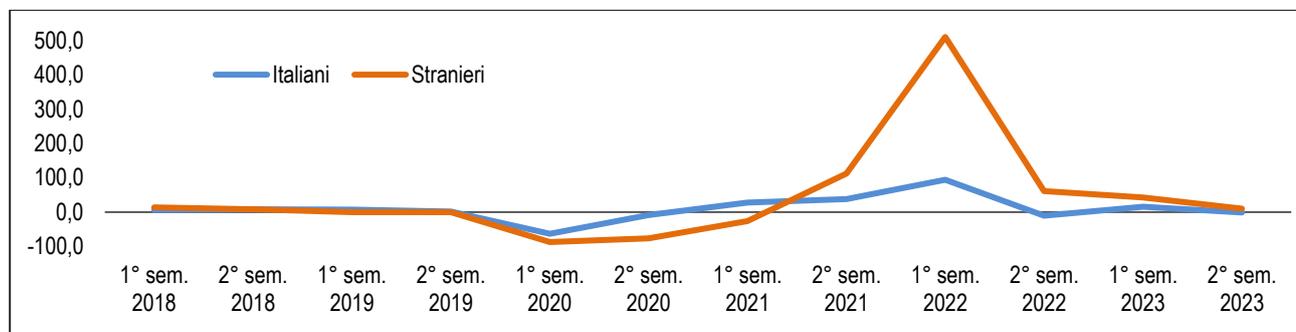
**Tavola 4.1 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 2° semestre 2023 e Anno 2023** (valori assoluti e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

CIRCOSCRIZIONI TURISTICHE	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
<b>2° SEMESTRE 2023</b>						
Amerino	18.141	38.408	5.802	25.121	23.943	63.529
Orvietano	76.416	143.111	44.066	135.197	120.482	278.308
Ternano	76.978	210.906	15.023	62.330	92.001	273.236
<b>Totale</b>	<b>171.535</b>	<b>392.425</b>	<b>64.891</b>	<b>222.648</b>	<b>236.426</b>	<b>615.073</b>
<b>VARIAZIONI % SU SECONDO SEMESTRE 2022</b>						
Amerino	3,5	3,0	12,7	-5,5	5,6	-0,5
Orvietano	-5,1	-4,5	9,0	9,4	-0,4	1,8
Ternano	1,2	24,2	10,8	16,5	2,6	22,4
<b>Totale</b>	<b>-1,5</b>	<b>9,9</b>	<b>9,7</b>	<b>9,3</b>	<b>1,4</b>	<b>9,7</b>
<b>ANNO 2023</b>						
Amerino	31.879	64.802	8.589	33.776	40.468	98.578
Orvietano	130.492	234.026	75.008	209.646	205.500	443.672
Ternano	141.109	354.560	27.174	106.015	168.283	460.575
<b>Totale</b>	<b>303.480</b>	<b>653.388</b>	<b>110.771</b>	<b>349.437</b>	<b>414.251</b>	<b>1.002.825</b>
<b>VARIAZIONI % SU ANNO 2022</b>						
Amerino	10,1	10,9	19,7	2,9	12,0	8,0
Orvietano	-0,2	-0,2	19,2	16,4	6,1	7,0
Ternano	9,5	21,4	28,1	29,5	12,1	23,2
<b>Totale</b>	<b>5,2</b>	<b>11,7</b>	<b>21,3</b>	<b>18,5</b>	<b>9,0</b>	<b>14,0</b>

Fonte: Regione Umbria<sup>1</sup> I dati diffusi dalla regione Umbria sono provvisori rispetto alla validazione finale effettuata dall'Istat.

Nel corso degli ultimi due anni gli arrivi nella provincia di Terni hanno evidenziato un andamento vivace raggiungendo livelli mai toccati in passato. La crescita del periodo più recente ha consentito di recuperare il calo subito durante la pandemia. Nel secondo semestre 2023 l'andamento degli arrivi negli esercizi ricettivi pare fermare le fluttuazioni post-pandemiche, attestandosi intorno ai valori del 2018. (Figura 4.1)

**Figura 4.1 - Arrivi nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 1° semestre 2018 - 2° semestre 2023** (variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)



Fonte: Regione Umbria

## Glossario e guida alla lettura

L'impresa attiva è l'unità giuridico-economica che esercita l'attività produttiva ed è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio. Un'impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata oppure sospesa o liquidata o, ancora, fallita o con procedure concorsuali aperte. Si definisce impresa registrata l'unità presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

Gli ambiti territoriali sono quelli determinati dalla Regione Umbria per la definizione degli ambiti sociali di zona. La suddivisione è la seguente:

*Ambito di Orvieto:* Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano.

*Ambito di Terni:* Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni.

*Ambito di Narni-Amelia:* Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Narni, Otricoli, Penna in Teverina.

Le rilevazioni statistiche sugli scambi commerciali con l'estero hanno carattere totale e sono eseguite dall'Istat su dati desunti dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati direttamente dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. Tali elenchi sono differenti per le operazioni intracomunitarie (modelli Intra-stat) e per quelle extra-Ue (bollette doganali o Dau - Documento amministrativo unico) e hanno valenza sia fiscale che statistica. Ulteriori informazioni e dati relativi alle statistiche sul commercio estero possono essere consultati nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.coeweb.istat.it/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni di fonte Istat su occupati e persone in cerca di occupazione vengono raccolte intervistando in tutte le settimane dell'anno un campione nazionale di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.). I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

Altre informazioni sull'organizzazione della rilevazione e la definizione degli aggregati statistici possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.istat.it/it/archivio/8263> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

La cassa integrazione è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione di quei lavoratori che vengono a trovarsi nella condizione di vedersi ridurre o sospendere la domanda di prestazione di attività lavorativa da parte del datore di lavoro per motivazioni ben specifiche tutelate dalla legge. A seconda delle diverse motivazioni si hanno interventi di cassa integrazione ordinaria o straordinaria. La cassa integrazione in deroga è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla cassa integrazione ordinaria e straordinaria. Le informazioni sulla cassa integrazione sono estratte dagli osservatori statistici dell'Inps, consultabili on line.

I dati relativi al lavoro sommerso si riferiscono all'attività di vigilanza della Direzione territoriale del Lavoro di Terni e vengono elaborati trimestralmente per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le informazioni relative al credito bancario sono raccolte dalla Banca d'Italia e si riferiscono alle operazioni effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti, a esclusione dei rapporti interbancari. Le informazioni sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia in base alla normativa vigente.

**Prestiti:** somma dei finanziamenti erogati, delle operazioni pronti contro termine e delle sofferenze.

**Depositi:** raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti, pronti contro termine passivi e assegni circolari.

**Sofferenze:** ammontare dell'intera esposizione, escluse le sofferenze su titoli e assimilati, nei confronti di soggetti non bancari in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

**Tasso di deterioramento:** rapporto percentuale tra i prestiti che sono entrati nella categoria dei deteriorati (in default rettificato) nei 12 mesi terminanti alla data di riferimento della rilevazione e i prestiti non deteriorati all'inizio del periodo. La categoria dei prestiti deteriorati fino al 2014 comprendeva le sofferenze, i crediti scaduti, quelli incagliati e quelli ristrutturati. Successivamente, per effetto dei nuovi standard fissati dall'Autorità Bancaria Europea, l'aggregato risulta composto da sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute o sconfinanti. Le linee di credito in capo a un soggetto vengono considerate in default rettificato al superamento di determinate soglie di incidenza delle singole tipologie di crediti anomali (per maggiori dettagli si vedano le Note metodologiche dei Rapporti regionali della Banca d'Italia).

Le informazioni sono tratte dalle segnalazioni statistiche di vigilanza richieste dalla Banca d'Italia alle banche; esse sono reperibili nella base informativa pubblica on-line di Banca d'Italia al sito: <http://www.bancaditalia.it/statistiche/basi-dati/bds/index.html>.

Il protesto è un atto pubblico con cui un pubblico ufficiale attesta l'avvenuta presentazione di una cambiale o di un assegno al debitore e il rifiuto da parte dello stesso di pagare o accettare il titolo.

La raccolta dei dati su arrivi e presenze negli esercizi ricettivi avviene tramite modello cartaceo o per via telematica. Entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento, le strutture ricettive devono comunicare al Servizio Turistico della Regione territorialmente competente la situazione relativa ai flussi registrati nella propria struttura.

I dati così raccolti sono elaborati, inizialmente, dai Servizi Turistici territoriali Associati e, quindi, trasmessi al Servizio Turismo regionale che provvede alla validazione e all'espletamento delle ulteriori formalità previste dalle norme di legge. I dati vengono infine trasmessi all'Istat che è l'ente titolare della rilevazione.

Informazioni e dati sono disponibili nel sito web della Regione Umbria: <http://www.turismo.regione.umbria.it> e nella banca dati dell'Istat: <http://dati.istat.it>.

Le circoscrizioni turistiche corrispondono alle aggregazioni territoriali dei corrispondenti uffici di informazione e assistenza (Iat):

*Iat Amelia:* Alviano, Amelia, Attigliano, Giove, Guardea, Lugnano, Montecastrilli, Penna in Teverina;

*Iat Orvieto:* Alleronia, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulles, Montegabbione, Montecchio, Monteleone D'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo;

*Iat Terni:* Acquasparta, Arrone, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Montefranco, Narni, Otricoli, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni.